

→ **Il giorno dopo le bombe** di Belpietro. I finiani fanno quadrato. Imbarazzo anche nel Pdl
 → **E Granata va alla guerra:** «Il premier vuole demolirci, noi faremo lo stesso con lui»

«Il mandante è Berlusconi» Fini querela, Fli accusa

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



La discussione tra il presidente della Camera Gianfranco Fini e il premier Silvio Berlusconi durante la direzione del Pdl il 22 aprile 2010 a Roma

Fini querela Libero e il Giornale, il falco Granata sprona la truppa di Fli: «Vogliono annientarci, il mandante è Berlusconi». Briguglio: «Hanno fatto un autogol, il nostro asse con Casini si è rafforzato».

A.C.
ROMA
acarugati@unita.it

E alla fine il botto pre-Capodanno della coppia Belpietro-Feltri si rivela un regalo di Natale, pur con qualche giorno di ritardo, per l'odiato Gianfranco Fini. In vacanza nell'Oceano Indiano con la fa-

miglia, per ritemperarsi dopo il flop della sfiducia a Berlusconi, il leader di Fli finito nell'ombra ritrova lo splendore mediatico dei giorni migliori, quando da Mirabello cannoneggiava sul Cavaliere. Non c'è dubbio: il fallo da tergo dei bomber Feltri e Belpietro sta regalando ai futuristi un inaspettato contropiede. E allora, mentre il Giornale, rimasto indietro di una puntata (e orfano di Feltri), si tuffa sulla escort modenese che avrebbe incontrato Fini (ammettendo che «non c'è alcun riscontro» alle parole della donna), il presidente della Camera rompe gli indugi e annuncia l'ennesima querela contro i due quotidiani «per tute-

lare la propria onorabilità». E i falchi come Granata ritrovano la tromba, si ridestano dagli ozi festivi e suonano la carica alla truppa futuri-

La parola d'ordine
«Cominciamo subito a difenderci, anzitutto mandiamo a casa Bondi»

sta. «Vogliono annientarci, il mandante è Berlusconi. Fli deve avere come ragione sociale unica quella di demolire il berlusconismo». Il messaggio è rivolto soprattutto alle colombe: «Ciò che sta avvenendo

dopo la vergogna del 14 dicembre dovrebbe dare una indicazione evidente sulla necessità di una coerente linea politica di radicale chiusura a Berlusconi. È lui - ripete Granata - il mandante del tentativo di annientamento della destra repubblicana e costituzionale. Per questo dobbiamo reagire, sfiduciando Bondi e con alleanze che riescano a liberare l'Italia da Berlusconi e dal suo sistema di potere. Altro che moderatismo e responsabilità...». Il primo a parlare di «annientamento» è stato Adolfo Urso, che però aveva usato toni meno duri.

→ **SEGUE A PAGINA 6**